

# La scuola piemontese: i dati provvisori dell'anno scolastico 2014/15

SISFORM - Osservatorio sul sistema formativo piemontese

ARTICOLO 1/ 2015 (APRILE)

L'articolo presenta una prima breve analisi sugli iscritti nelle scuole piemontesi nell'anno scolastico 2014/15.

I dati, ancora provvisori, provengono dalla sessione autunnale della Rilevazione scolastica che la **Regione Piemonte** promuove presso tutte le scuole piemontesi, statali e non statali.

## Sommario

Quanti allievi conta il Piemonte?

La scuola nelle province

Diminuiscono gli iscritti nelle scuole non statali

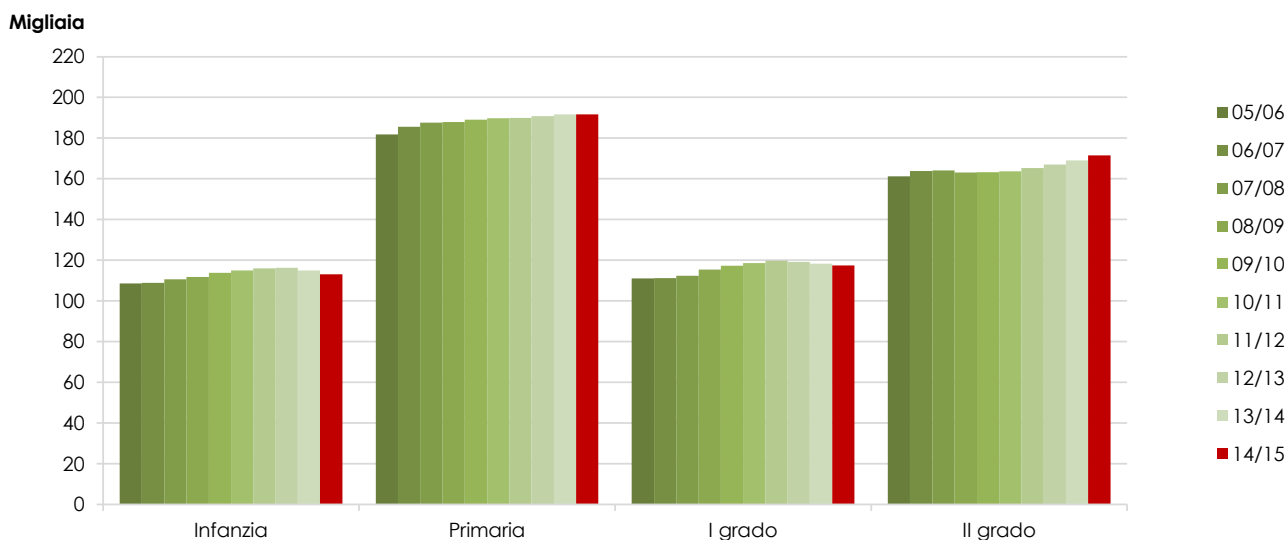
Licei nuovamente in crescita

Le autonomie piemontesi

## Quanti allievi conta il Piemonte?

Nel 2014/15 gli iscritti nelle scuole piemontesi di ogni ordine e grado, statali e non statali, sono poco meno di 593.700, sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente dopo anni di forte crescita. Trovano conferma i segnali che gli scorsi anni suggerivano una possibile stabilizzazione della popolazione scolastica, causata, da un lato, dal calo delle nascite, dall'altro, dall'affievolirsi dei flussi migratori dall'estero, con conseguente rallentamento della crescita del numero di allievi stranieri.

FIG. 1 ISCRITTI NELLE SCUOLE PIEMONTESI NELL'ULTIMO DECENNIO, PER LIVELLO DI SCUOLA



Fonte: Rilevazione scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Nota: Per il 2014/15 dati provvisori

Le scuole piemontesi partecipano alla Rilevazione scolastica attraverso la compilazione di un questionario online. Per informazioni si veda [www.regione.piemonte.it/istruz/rilev\\_sco/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/istruz/rilev_sco/index.htm)

I dati provvisori analizzati nel presente articolo contengono la stima dell'utenza di 15 sedi del livello prescolare, 3 sedi di scuola primaria. Sono escluse le sedi presso carceri e ospedali.

I dati provvisori possono cambiare a seguito di ulteriori correzioni e invio dei dati da parte delle scuole.

I dati definitivi sono pubblicati nel dicembre di ciascun anno nella sezione statistica del Sisform Piemonte.

---

*Torino, Cuneo e Novara sono le province che registrano, nel complesso, un saldo positivo degli allievi*

---

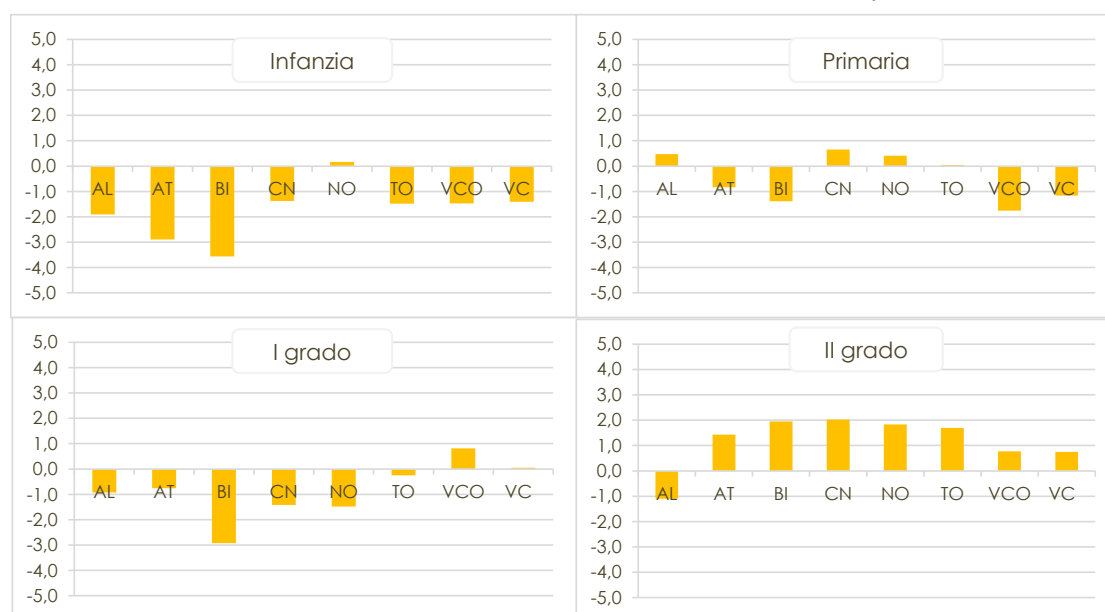
Il saldo complessivo degli allievi si deve ad andamenti differenti nei diversi livelli scolastici. La scuola dell'infanzia, primo livello di scuola ad essere investito dalla contrazione delle nascite, conta poco meno di 113.200 iscritti, circa 1.700 bambini in meno rispetto all'anno precedente. Anche la secondaria di primo grado, quasi 117.500 allievi, perde iscritti per il terzo anno consecutivo.

Diversamente, si registra una sostanziale stabilità per la scuola primaria (191.600 iscritti) mentre prosegue la crescita di studenti nella scuola superiore (oltre 171.400) tra adolescenti, giovani e adulti iscritti nelle sezioni serali.

## La scuola nelle province

Se si considerano le province non emergono forti differenze nelle variazioni percentuali degli iscritti tra il 2014 e il 2013. Vi sono territori con un utenza stabile ma con un lieve saldo positivo (entro lo 0,4%): Torino (311.300 allievi), Cuneo (85.300), e Novara (50mila). Mentre le province rimanenti registrano un lieve saldo negativo (entro l'1%), in ordine di ampiezza della popolazione scolastica: Alessandria (51.800), Asti (27.700), Vercelli (23.700), Verbano (21.400) e Biella (22.500).

FIG. 2 VARIAZIONE % DEGLI ISCRITTI PER PROVINCIA E LIVELLO DI SCUOLA (2014/15-2013/14)



Fonte: Rilevazione scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Se si dettagliano i saldi provinciali per livello di scuola emerge un quadro maggiormente differenziato:

- ✓ il livello prescolare vede un calo diffuso degli iscritti, più ampio a Biella e Asti (attorno a -3%), mentre è stabile a Novara;
- ✓ nella scuola primaria in quattro province il numero degli allievi è stabile o in lieve crescita (Torino, Novara, Cuneo e Alessandria), in quelle rimanenti si osserva un calo contenuto;
- ✓ gli allievi della secondaria di I grado sono in diminuzione in quasi tutte le province, stabili a Torino e Vercelli, mentre nel VCO si osserva un lieve aumento;
- ✓ infine, nella secondaria di secondo grado prosegue la crescita degli iscritti che in cinque province sfiora o supera il 2%. Fa eccezione Alessandria l'unica provincia che registra un saldo negativo.

## Diminuiscono gli iscritti nelle scuole non statali

Nel 2014/15 le scuole non statali (perlopiù paritarie) sono frequentate da poco più di 64.100 allievi, pari al 10,8% del totale iscritti.

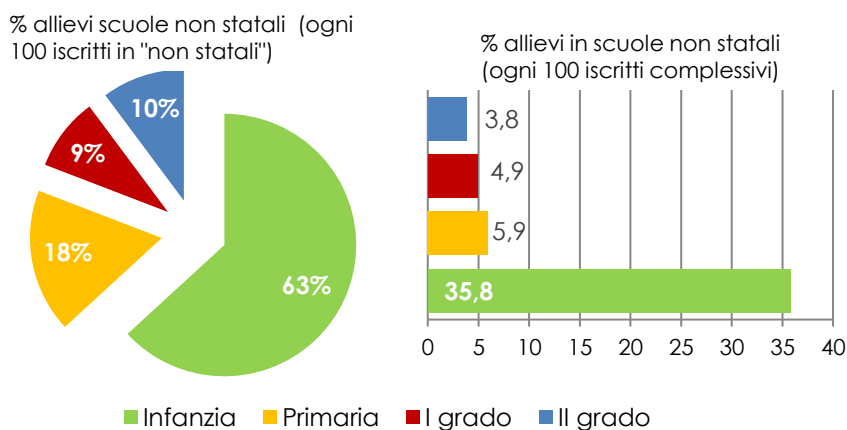
Gli allievi delle scuole non statali sono in larga parte bambini del livello prescolare. Nella scuola dell'infanzia, infatti, una parte cospicua del servizio è assicurato da scuole non statali private (enti laici o religiosi) e pubbliche (comunali), la cui incidenza sul totale allievi si attesta al 35,8%, contro il 4-6% che si registra nel primo e secondo ciclo.

---

*Nella scuola  
dell'infanzia il 35,8%  
degli iscritti frequenta  
scuole non statali*

---

FIG. 3 ISCRITTI NELLE SCUOLE NON STATALI (VAL. %, 2014/15)

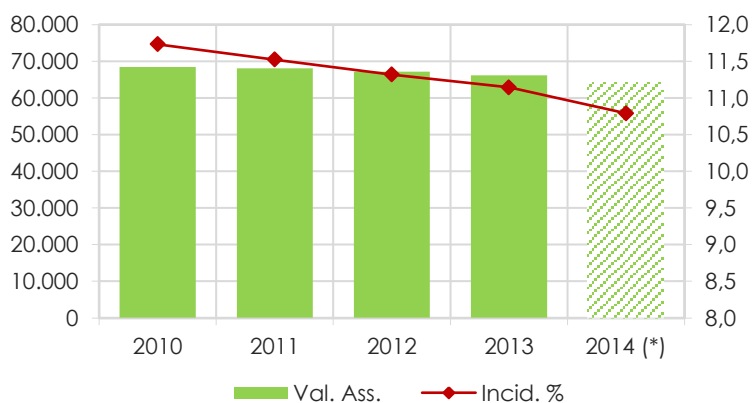


Fonte: Rilevazione scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

Gli iscritti nelle scuole non statali risultano in progressiva diminuzione da molti anni, soprattutto per l'assottigliarsi del numero di allievi che frequentano la scuola superiore (a fronte di un incremento della scuola statale).

Nel 2014, se i dati saranno confermati, è la scuola dell'infanzia non statale a registrare - in valori assoluti - il calo più ampio. Mancano all'appello 1.300 bambini, con una variazione percentuale del 3,3%: a cui può aver contribuito, oltre al calo delle nascite, anche il passaggio di alcune sezioni di scuola comunale alla scuola statale, concordata nell'ambito di un protocollo tra la Città di Torino e il Miur.

FIG. 4 ANDAMENTO DEGLI ISCRITTI NELLE SCUOLE NON STATALI



Fonte: Rilevazione scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES  
(\*) dati provvisori

## Licei nuovamente in crescita

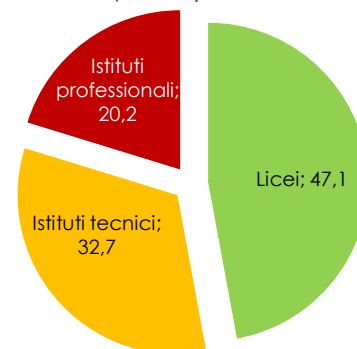
L'anno scolastico 2014/15 è il primo in cui tutte le classi di corso sono nel nuovo ordinamento introdotto dalla Riforma Gelmini (2010).

Secondo i dati provvisori della Rilevazione scolastica gli iscritti nella secondaria di secondo grado, sono 171.400, ancora in crescita dell'1,4%.

La maggior parte dei giovani che frequenta la scuola superiore è iscritto in un percorso tecnico professionale: in particolare, quasi un terzo degli allievi segue le lezioni in un istituto tecnico (poco meno di 56mila), mentre gli allievi degli istituti professionali, circa 34.700, costituiscono un quinto degli iscritti complessivi (20,2%).

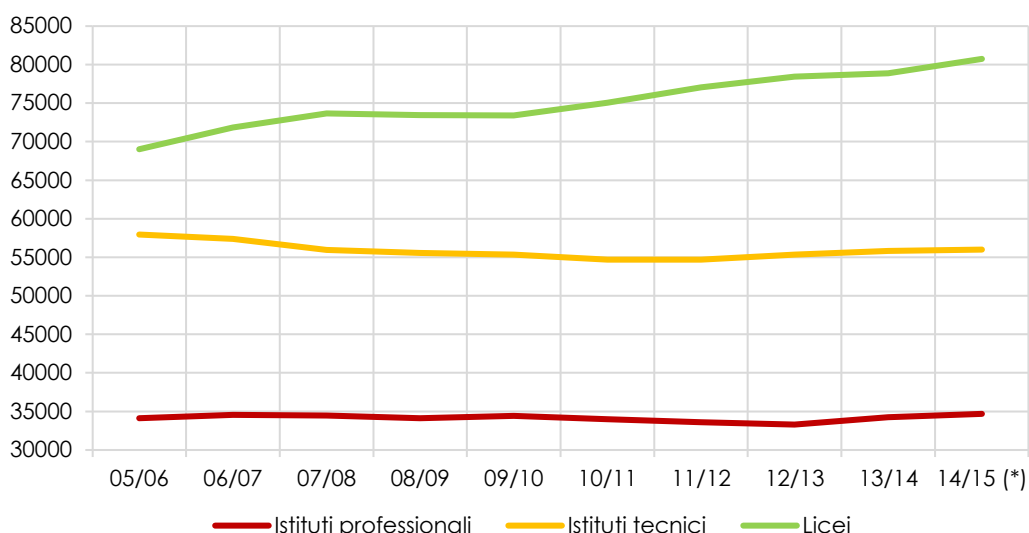
I giovani che frequentano un percorso liceale superano le 80.700 unità e rappresentano il 47,1% del totale iscritti.

FIG. 3 ISCRITTI PER TIPO DI SCUOLA SUPERIORE, 2014/15



Fonte: Rilevazione scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES

FIG. 4 ANDAMENTO DEGLI ISCRITTI PER TIPO DI SCUOLA SUPERIORE



Fonte: Rilevazione scolastica Regione Piemonte, elaborazioni IRES Piemonte

(\*) 2014/15 dati provvisori

I licei nell'ultimo anno registrano la crescita più ampia sia in valori assoluti sia in percentuale (circa 1.800 studenti in più, pari a +2,4%). Seguono gli istituti professionali, con un saldo positivo di circa 400 giovani (+1,2%). Mentre gli istituti tecnici sembrano mantenere stabili i propri iscritti con "appena" 140 allievi in più (+0,3%).

La crescita dei percorsi liceali si deve principalmente all'incremento dei licei linguistici che raggiungono i 12.800 allievi, pari al 7,5% del totale, e, in misura minore, dei licei artistici. Diversamente, i licei scientifici - indirizzo di scuola che raccoglie il maggior numero di iscritti (38.300, 22,4%) - conta gli stessi allievi dell'anno precedente, mentre liceo classico e liceo delle scienze umane registrano un lieve calo.

## Le autonomie scolastiche piemontesi

Nel 2014/15 la rete della scuola statale piemontese è composta complessivamente da **586 istituti scolastici autonomi**. A questi si aggiunge l'istituto secondario di istruzione superiore Magarotto di Torino, scuola speciale per sordi (esclusa dalle tabelle seguenti) e 10 nuove autonomie relative ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (Cpia), attivate dall'Ufficio Scolastico Regionale in sostituzione dei Centri Territoriali Permanenti.

Ogni anno la Regione Piemonte approva la riorganizzazione della rete scolastica sulla base di piani predisposti dalle Province. Nel corso degli anni i piani di dimensionamento hanno prodotto, attraverso progressivi accorpamenti, un calo consistente delle istituzioni scolastiche: nel medio periodo (rispetto al 2010/11) si contano 67 autonomie in meno.

TAB. 1 AUTONOMIE PIEMONTESI: ISTITUZIONI SCOLASTICHE E CPIA NEL 2014/15

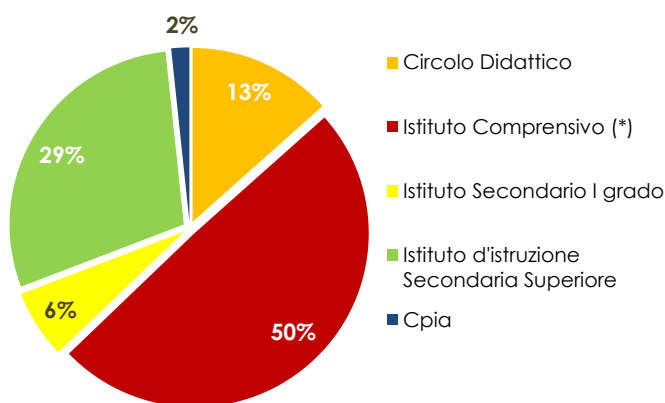
PROV	Istituzioni scolastiche autonome					Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (Cpia)	Totale autonomie scolastiche + Cpia	Var. Ass. rispetto al 2010/11
	Circolo Didattico	Istituto Comprensivo (*)	Istituto Secondario I grado	Istituto di istruzione superiore (**)	Totale autonomie scolastiche			
AL	3	30	1	16	50	2	52	-11
AT	4	14	2	8	28	1	29	-4
BI	0	17	0	7	24		24	-6
CN	13	45	7	27	92	2	94	-11
NO	4	27	1	14	46	1	47	-7
TO	54	126	26	82	288	4	292	-25
VCO	2	18	1	9	30		30	-2
VC	0	18	0	10	28		28	-2
PIEM	80	295	38	174	586	10	597	-67

Fonte: Regione Piemonte (escluso l'Istituto di istruzione superiore Magarotto di Torino)

(\*) comprese 6 autonomie omnicomprensive (con tutti e 4 i livelli di scuola)

(\*\*) Istituti secondari di secondo grado con uno o più indirizzi ;

FIG. 6 AUTONOMIE PIEMONTESI PER TIPO, 2014/15



Fonte: Rilevazione scolastica Regione Piemonte

(\*) comprese 6 autonomie omnicomprensive

**Metà delle autonomie piemontesi è costituita da istituti comprensivi** che accorpano verticalmente scuola dell'infanzia e primo ciclo. Sono compresi in questo insieme anche 6 istituti autonomi definiti "omnicomprensivi", perché possono comprendere al loro interno tutti e quattro i livelli di scuola.

La rimanente parte è costituita: per il 13% da circoli didattici (autonomie che hanno sedi del livello prescolare e della primaria); per il 6% da Istituti principali secondari di primo grado; per il 29% da autonomie che comprendono scuole secondarie di secondo grado, con un unico o più indirizzi di scuola superiore; infine, per il 2% dai nuovi Cpia istituiti.